

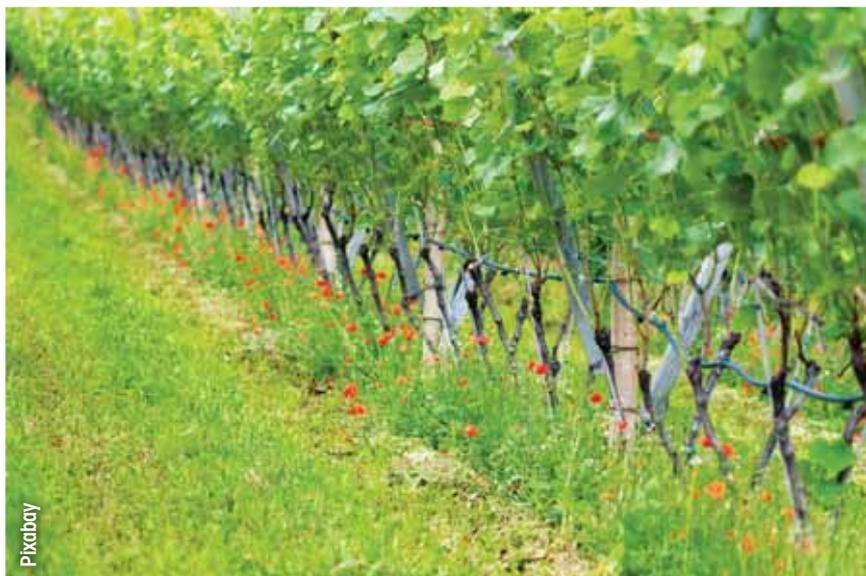
Crescono i vigneti in Emilia-Romagna

Boom di richieste, da Piacenza a Rimini: accolte domande per oltre 520 ettari di nuovi impianti. Si conferma la vitalità di un comparto in costante ascesa per qualità

Per il 2017 la Regione ha autorizzato nuovi impianti viticoli per una superficie complessiva di 524,5 ettari, a conclusione del bando unico nazionale del ministero delle Politiche agricole. È il risultato del secondo anno di applicazione del nuovo regime comunitario per la gestione del patrimonio vitivinicolo, che ha introdotto il meccanismo delle autorizzazioni al posto del vecchio sistema dei diritti di impianto e reimpianto liberamente negoziabili e trasferibili.

I nuovi impianti vanno mantenuti per cinque anni

Le domande di nuovi impianti partite dall'Emilia-Romagna alla volta di Roma sono state 1.959, per una superficie complessiva richiesta di oltre 8.400 ettari, 16 volte quella disponibile. Un dato che testimonia la vivacità di un comparto dell'agroalimentare regionale in costante crescita sotto il profilo della qualità dell'offerta. Le nuove autorizzazioni, nel limite dell'1% della superficie vitata regionale, saranno valide per tre anni.



I vigneti che verranno impiantati in Emilia-Romagna dovranno essere mantenuti almeno per cinque anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e per motivi fitosanitari. L'eventuale estirpazione prima della scadenza del tempo fissato non farà maturare l'autorizzazione al reimpianto. ■

PESCA, ARRIVANO 5,4 MILIONI PER I PRODOTTI TRASFORMATI

Sostegno alle piccole e medie imprese grazie al Fondo europeo per la pesca. In arrivo dalla Regione oltre 5,4 milioni per il settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. È la dotazione del bando approvato dalla Giunta regionale nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) che mette a disposizione il 50% delle risorse. Il 35% viene messo a disposizione dallo Stato italiano (oltre 1,9 milioni) e il restante 15% (circa 820mila euro) sono a carico del bilancio regionale. L'aiuto finanziario è calcolato su progetti di valore tra 100mila e 800mila euro. Le iniziative devono essere completate entro il 10 agosto 2018.

Le domande di contributo vanno presentate entro il **26 settembre** al Servizio attività faunistico-venatorie e pesca dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sono ammissibili le spese sostenute dal 26 novembre 2015, purché riferite a operazioni in corso al momento della presentazione della domanda. Tra le spese rientrano l'acquisto di macchinari e attrezzature, impianti a tecnologie avanzate e interventi per il risparmio energetico; l'acquisto di edifici già costruiti (per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammessa) e di attrezzature informatiche; le opere murarie e impiantistiche collegate agli investimenti proposti; le spese generali relative al progetto finanziato.